

## AVVERTIMENTO VITICOLO n. 3 del 20 aprile 2011

### INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSA viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile [sul sito dell'ERSA](http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/) al seguente link

<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

### PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

**Mercoledì 20 aprile:** Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza. Lo zero termico salirà a 2500 m.

**Giovedì 21 aprile:** Cielo in genere sereno su tutta la regione con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio possibile qualche locale annuvolamento sui monti.

**Venerdì 22 aprile:** Cielo sereno su tutta la regione con venti a regime di brezza. Possibile qualche locale e temporaneo annuvolamento sui monti.

## FENOLOGIA

Le temperature alte che hanno caratterizzato la prima parte del mese di aprile continuano a determinare un anticipo vegetativo su gran parte delle varietà in coltivazione, tuttavia l'abbassamento termico dell'ultima settimana ha riallineato le temperature con la media del periodo. Il riallinearsi con la media del periodo, congiuntamente all'assenza di piogge del mese ha determinato un rallentamento nello sviluppo della vegetazione.

La maggior parte delle varietà presentano germogli con 1-5 foglie distese (BBCH tra 11 e 15), con i grappoli ben visibili (BBCH 53).

Le varietà più tardive (cabernet sauvignon, malvasia istriana e tocai friulano) stanno germogliando o sono prossime a farlo (BBCH 7-10).

Gli stadi fenologici di seguito riportati sono riferiti all'azienda sperimentale Pantianicco di Beano di Codroipo.

varietà	BBCH
cabernet franc	13 (53)
cabernet sauvignon	7
carmenere	10-11
franconia	14 (53)
merlot	10-11
pignolo	14 (53)
pinot nero	14 (53)
refosco Faedis	12
refosco peduncolo rosso	15 (53)
schiozzettino	11
tazzelenghe	13 (53)
terrano	11 (53)

varietà	BBCH
chardonnay	14 (53)
incrocio Manzoni	10-11
malvasia istriana	7-8
moscato giallo	15 (53)
picolit	14 (53)
pinot bianco	12 (53)
pinot grigio	13 (53)
prosecco tondo	15 (53)
ribolla gialla	11
riesling renano	11
sauvignon	10
tocai friulano	10
traminer aromatico	14 (53)
verduzzo friulano	13 (53)
vitovska	13 (53)

BBCH 04	le perule si aprono ed il contone inizia ad emergere
BBCH 05	stadio cotonoso: il cotone marrone è chiaramente visibile
BBCH 06	cotone rigonfiato: si inizia ad intravedere il germoglio
BBCH 07	punte dei germogli verdi appena visibili
BBCH 08	punte dei germogli verdi chiaramente visibili
BBCH 09	il germoglio si espande ma è ancora chiuso
BBCH 10	il germoglio si apre
BBCH 11	una foglia è spiegata e separata dal germoglio
BBCH 12	due foglie spiegate e separate dal germoglio
BBCH 13	tre foglie spiegate e separate dal germoglio
BBCH 14	quattro foglie spiegate e separate dal germoglio
BBCH 15	cinque foglie spiegate e separate dal germoglio
BBCH 53	Infiorescenza chiaramente visibile



BBCH 10 - il germoglio si apre



BBCH 12 - due foglie sono spiegate



BBCH 53 - infiorescenza chiaramente visibile



## GESTIONE DEL VIGNETO

### Irrigazione

Vista la carenza di precipitazioni delle ultime settimane, in presenza di vigneti con evidenti necessità idriche, quali ingiallimenti o rallentamenti nello sviluppo vegetativo, è possibile ricorrere all' irrigazione del vigneto.

## **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

### **Oidio**

Le condizioni meteorologiche potrebbero essere favorevoli allo sviluppo del fungo pertanto si consiglia di intervenire con zolfo a dosaggio massimo di etichetta.

### **Peronospora**

Molte varietà hanno raggiunto una lunghezza dei germogli sufficiente per essere potenzialmente sensibili alla malattia tuttavia non sono previste piogge infettanti (>10mm) almeno fino agli inizi della prossima settimana. Tuttavia, a scopo cautelativo, si consiglia di intervenire con prodotti di copertura.

### **Acari**

Benché la situazione risulti tranquilla in alcuni casi si possono osservare le prime galle su foglia caratteristiche dell'acaro *Colomerus vitis* agente causale dell'erinosi. Il trattamento a base di zolfo specifico contro l'oidio funziona anche come deterrente per questi artropodi.

Si consiglia di intervenire entro **giovedì 21 aprile o venerdì 22 aprile** con:

### **Peronospora**

Ditiocarbammati o rame

### **Oidio**

Zolfo alle dosi massime di etichetta

---

**N.B.** Su questo sito continueranno a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

**N.B.** si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

**IMPORTANTE** registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.

Le norme tecniche per la produzione integrata 2011 danno le seguenti limitazioni all'impiego di sostanze attive

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>CRITTOGAME</b>	-		
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<p><b>Interventi agronomici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante la potatura asportare le parti infette;</li> <li>- non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inizio del germogliamento;</li> <li>- dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</li> </ul>	<p>Mancozeb (1) Metiram (1)</p> <p>Pyraclostrobin (2)</p>	<p><b>La difesa va effettuata solo per le cv sensibili</b></p> <p><b>(1) Non applicabili oltre l'allegagione</b></p> <p><b>(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</b></p>
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<p>-</p> <p><b>Interventi chimici:</b></p> <p><b>Fino alla pre fioritura</b> Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p><b>Dalla pre fioritura alla allegagione</b> Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati.</p> <p><b>Successive fasi vegetative</b> Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Prodotti rameici Mancozeb (1)</p> <p>Metiram (1) Dithianon Fosetil Al</p> <p>Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4)</p> <p>Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Fluopicolide (7) <i>Fenilammidi:</i></p> <p>Benalaxil (8) Benalaxil-M (8)</p>	<p><b>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.</b></p> <p><b>(2) Al massimo 4 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(3) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</b></p> <p><b>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</b></p> <p><b>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi</b></p>

		Metalaxil (8) Metalaxil-M (8)	
<b>Oidio</b>  ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<b><u>Interventi chimici:</u></b>  <b>Zone ad alto rischio:</b> <u>Fino alla pre fioritura</u> Intervenire preventivamente con antioidici di copertura.  <u>Dalla pre fioritura all'invaiaitura</u> Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.  <b>Zone a basso rischio:</b> Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.	<i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo  Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin(1) + Metiram(2))  Boscalid (3) <i>IBE</i> (4)*(vedi nota)  Quinoxifen (5) Spiroxamina (6) Bupirimate (7)  Meptildinocap (8) Metrafenone (9)	<b>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</b>  <b>(2) I ditiocarbammati non sono applicabili oltre l'allegazione.</b> <b>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(4) Al massimo 3 interventi con gli IBE Non ammesse formulazioni Xn</b> <b>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</b> <b>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</b> <b>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</b>  <b>(8) Al massimo 2 interventi all'anno.</b> <b>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</b>
<b>* IBE ammessi : Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol.</b>			

**NB:** i prodotti commerciali aventi come sostanza attiva il mancozeb puro o in miscela hanno acquisito la classe tossicologica Xn perciò per l'acquisto è necessario essere in possesso del relativo patentino che autorizza l'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, art 25). Per informazioni chiamare gli uffici competenti delle provincie.

NB: l'erbicida MCPA è uscito dai disciplinari di produzione integrata.